

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO "SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI"

DECRETO

(ASSUNTO IL 02/12/2015 PROT. N. 2351)

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N. 14614 del 11/12/2015

OGGETTO:

Approvazione della "CIRCOLARE SULLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI ARTIGIANATO"

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale" e successive modificazione ed integrazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999, recante "adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge Regionale n° 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni";
- il D.P.G.R. n. 354 del 21 giugno 1999 recante "separazione dell'attività amministrativa d'indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. n. 19 del 5/2/2015 "Approvazione della nuova macro – struttura della Giunta Regionale", successivamente integrata con deliberazione n. 111 del 17/4/2015: Modifiche ed integrazioni. Approvazione organigramma provvisorio del dipartimento "Infrastrutture, lavori Pubblici, Mobilità" e del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali";
- la D.G.R. n. 24 dell' 11/02/2015, con la quale è stato conferito al Dott. Antonio Nicola De Marco l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e politiche Sociali;
- il D.D.G. n. 6007 del 16/06/2015 con il quale è stato assegnato al dott. Felice Iracà, in via provvisoria, l'incarico di reggenza del Settore n. 2 "Procedure FESR, Attività Economiche programmazione ed attuazione" del Dipartimento n° 7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali";
- il D.D.G. n. 6010 del 16/06/2015 con il quale è stato assegnato al dott. Francesco Marano, in via provvisoria, l'incarico di reggenza del Servizio n. 3 "Programmazione ed attuazione Programma Operativo FESR, Attività Economiche" del Dipartimento n° 7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali";
- la L.R. n. 8/2002 art. 45;
- la L.R. n. 34/2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la L.R. 27 aprile 2015, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015 – 2017".(BURC n. 27 del 27 aprile 2015);

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTI altresì:

- la Legge 8 agosto 1985, n. 443, "Legge quadro per l'artigianato" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPR 25 maggio 2001, n. 288, "Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura";
- il DPR 7 dicembre 1995 n.581, "Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile";
- il DPR 14 dicembre 1999 n.558, "Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59)";
- il DPR 28 dicembre 2000 n.445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli", che, con l'art. 9, ha previsto e introdotto la Comunicazione Unica per l'avvio dell'attività di impresa;
- Il Decreto legislativo 26 marzo 2010, n 59 recante "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno";
- la Circolare esplicativa MISE n.3635 del 6 maggio 2010;
- la Legge 30 luglio 2010, n. 122, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- la Circolare esplicativa MISE n.3637del 10 agosto 2010;

VISTI, inoltre

- la Legge regionale 25 novembre 1989 n.8, "Disciplina dell'artigianato" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 12 agosto 2002 n.34, "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 23 marzo 2010, n. 1 "Regolamento recante disposizioni per l'attuazione della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno attuazione degli articoli 62 e 63, comma 1, della legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009) – Art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e per la semplificazione amministrativa e di riordino dello sportello unico";
- la Legge Regionale 4 settembre 2001, n. 19 "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Circolare regionale n. 15859 del 16/11/2010, "Circolare esplicativa per l'applicazione della "Comunicazione Unica "prevista dal Decreto Legge 31 Gennaio 2007, n. 7 convertita nella L.R. 2 Aprile 2007 n° 40 _ Adempimenti amministrativi in materia di artigianato";

CONSIDERATO CHE:

- il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la Comunicazione Unica per l'avvio dell'attività di impresa;
 - l'art. 38 della LR 34/2010 dispone che la tenuta degli Albi delle imprese artigiane è delegata alle Camere di Commercio;
 - con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Attività Produttive n. 15859 del 16/11/2010, ha normato la procedura di iscrizione dell'impresa artigiana attraverso le Camere di Commercio;
 - sono state rilevate nel corso del tempo diverse prassi applicative ed incertezze nella gestione dei procedimenti amministrativi attinenti l'iscrizione delle imprese artigiane;
 - in particolare, per alcune materie per le quali non esiste una normativa specifica sono sorti dei dubbi, da parte dei Soggetti interessati o dai loro consulenti/procuratori, sulla necessità di fare ricorso, per l'avvio dell'attività, oltre alla procedura di iscrizione presso la Camera di Commercio, anche alla presentazione della SCIA o di istanze per autorizzazioni, permessi o nullaosta per endoprocedimenti non autocertificabili, presso i Suap competenti per territorio;
 - con l'avvio del Sistema Regionale SUAP, dal 2014, è divenuta sempre più urgente la necessità di definire in maniera chiara la distinzione tra iscrizione dell'impresa artigiana con la relativa verifica dei requisiti e procedimenti amministrativi necessari per l'avvio delle attività;
- RITENUTO** di dover chiarire, con l'approvazione di un'apposita circolare quali siano gli adempimenti necessario per l'iscrizione delle imprese artigiane e l'esercizio della relativa attività;

Tutto ciò premesso, ritenuto e visto;

DECRETA

1. Le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare la Circolare esplicativa ad oggetto "CIRCOLARE SULLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI ARTIGIANATO" allegata al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale.
3. Di pubblicare la circolare sul sito del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali e sul Portale Calabria SUAP.
4. Di trasmettere la Circolare alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Regione Calabria.
5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto nel BURC.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Marano

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice Iracà

Dott. Nicola De Marco